

LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

Crisi di Governo: Conte si dimette, al via le consultazioni

Marco Tajè · Tuesday, August 20th, 2019

«*Intendo interrompere qui questa esperienza di Governo*». Questa la decisione del **Premier Conte** al termine di un lungo e duro attacco al ministro dell'Interno, **Matteo Salvini, accusato** oggi, 20 agosto, in Senato, **di avere perseguito interessi personali e di partito**: «*Non abbiamo bisogno di uomini con pieni poteri, ma con senso delle istituzioni. Matteo – ha detto Conte – non hai dimostrato cultura delle regole. Chiedere ogni anno di andare al voto è irresponsabile*».

[pubblicità] **La palla passerà nelle mani del presidente della Repubblica, Sergio Mattarella** che dovrà verificare l'esistenza di un'altra eventuale maggioranza di Governo: «*Intendo completare questo passaggio istituzionale nel modo più lineare* – ha detto il primo ministro nel suo intervento - *, mi recherò dal presidente della Repubblica per consegnare nelle sue mani le mie dimissioni da presidente del Consiglio. Sarà il presidente della Repubblica a guidare il Paese in questa delicata fase istituzionale*».

«**Rifarei tutto**», è stata la replica di **Matteo Salvini** che «*dopo che da mesi c'erano i "signor no" che bloccavano tutto*», ha indicato il **ritorno al voto** come la via maestra da seguire, con un'ultima apertura al M5S prima di andare alle urne: «*Se volete tagliare il parlamentari, se volete fare una manovra coraggiosa, noi siamo qui. Se volete governare con Renzi, auguri*»

La prima replica a Salvini è stata proprio quella di **Matteo Renzi**. Dopo essersi rifatto al Vangelo (in risposta al ministro e al suo uso dei simboli religiosi), il senatore PD ha chiesto lo sbarco dei migranti trattenuti sulla Open Arms e ha aperto uno spiraglio al Governo giallo-rosso: «*Io non farò mai parte di un eventuale governo tra PD e Movimento Cinque Stelle* – ha detto l'ex premier – *ma siamo pronti a dare il nostro contributo affinché questa situazione non coinvolga le famiglie italiane*».

Forza Italia ha quindi chiesto elezioni il più presto possibile, come Fratelli D'Italia.

Poco dopo le 20 e numerosi interventi dei senatori ha ripreso la parola **Giuseppe Conte** in merito alla **mozione di sfiducia ritirata dalla Lega** ha aggiunto: «*No a giravolte. Mi assumo io il coraggio che manca a Salvini, io vado da Mattarella*». Il capo dello Stato avvierà le consultazioni domani, mercoledì 21 agosto, alle ore 16.00.

Di seguito le **dichiarazioni dell'onorevole legnanese Riccardo Olgiati** prima del **discorso del premier Conte**.

«Siamo in in **una situazione quasi comica se non fosse drammatica per il futuro del Paese** – **commenta il deputato legnanese** – *Un ministro dell'interno che in pieno agosto dalla console su una spiaggia apre una crisi di governo a valle di una fiducia ricevuta e di una votazione sulla TAV, in cui è passata la sua linea per mero interesse di partito, salvo poi rendersi conto del clamoroso errore commesso e che ora cerca di addossare colpe ad altri scadendo ancora di più nel ridicolo*».

Per Olgiati Salvini *«ha perso qualsiasi briciolo di credibilità che aveva»* ma ripone piena fiducia in **2 figure nelle quali**: *«La prima è **il Presidente Conte**, un uomo che si è trovato catapultato nell'agone politico e che nel giro di un anno si è guadagnato la stima di tutti i più grandi leader mondiali e soprattutto dei cittadini italiani. La seconda garanzia – prosegue l'onorevole – istituzionale è **il Presidente Mattarella**, una figura che ho fortemente sottovalutato negli anni precedenti alla mia elezione ma che in questo anno e mezzo ho capito quanto sia fondamentale per la tenuta democratica del Paese. Sarà lui a dettare i tempi e le modalità della crisi a cui probabilmente andiamo incontro. Solo dopo sue eventuali decisioni valuteremo le strade che si apriranno*».

*«Sicuramente – conclude Olgiate – **non abbiamo paura di andare a votare e non abbiamo intenzione di sederci al tavolo con l'altro Matteo** (Renzi ndr) che negli anni precedenti ha fatto a pezzi diversi settori principali del paese come la scuola o il mondo del lavoro ma sarà appunto il Presidente della Repubblica, e non un personaggio di bassissimo livello istituzionale come ha dimostrato essere Salvini, a stabilire cosa succederà a seguito delle dichiarazioni di oggi del Presidente Conte*»

This entry was posted on Tuesday, August 20th, 2019 at 2:06 pm and is filed under [Legnano](#), [Politica](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.